

ni, che proprio quell'anno ricevette in pompa magna il premio "Creatori di Valori" al "Milano Finanza Global".

Cinque anni sono passati e le generazioni di furbetti del prestito facile, che nessuno mai restituì, hanno continuato a mungere senza ritegno la vacca marchigiana e senza che - a quanto pare - la Banca d'Italia

Tra assunzioni mirate, complicità e favori, l'ex dg in quasi 10 anni ha portato al crack l'istituto

e la Consob potessero intervenire in modo più efficace. Fra i trentasette grandi finanziamenti in sofferenza troviamo di tutto: dal gruppo Lanari (236 milioni), al gruppo Santarelli (110), da Vittorio Casale (70), arrestato per bancarotta, al gruppo Ciccolella (80) e al gruppo Minardi (130). Difficile il calcolo di quanto ha succubiato alla Banca Canio Giovanni Mazzaro ex marito di quella signora querula che si è presentata alla prima della Scala travestita da albero di Natale e che ci affligge quotidianamente in tutti i pregiudicati che almanaccano sui grandi temi dell'Italia e

PER SAPERNE DI PIÙ

www.bancamarche.it
www.bancaditalia.it

giù sequestri preventivi e per equivalente" per 15 milioni di euro a suo carico: venti conti correnti, partecipazioni azionarie, cinque abitazioni, di cui due a Roma, tra cui un palazzo a via Archimede (Parioli) intestato a una società riconducibile ai familiari dell'ex direttore generale.

Che cosa volete che siano i 387 mila euro di sanzioni inflit-

Il record dell'ex direttore generale: licenziato con buonuscita e riassunto nello stesso incarico

te dalla Banca d'Italia a Bianconi, di fronte a un patrimonio di cui è difficile trovare i confini? Ben più corposi i danni per 185 milioni richiesti dai commissari alla Price Waterhouse Coopers per aver certificato i bilanci dal 2008 al 2012 senza accorgersi di niente. Forse l'ora di licenziare le agenzie di certificazione. Per una volta, comunque, non si può dare torto a Matteo Renzi che annuncia la necessità di una riforma del credito. Ma ormai purtroppo lo sappiamo, le riforme annunciate sono lastricate di buone intenzioni e di miliardi rubati.

a.statera@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSULENTE TECNICO DELLE PROCURE

"La normativa è stata aggirata molti i questionari taroccati"

MILANO. «Quei bond non dovevano essere venduti al pubblico. Non erano adeguati al profilo di rischio della maggior parte dei risparmiatori. Ma lo sono diventati aggirando le profilazioni Mifid, con cui le banche dovrebbero sondare conoscenza finanziaria e attitudine al rischio. In dieci anni ho visto almeno 500 questionari, quasi nessuno coerente con il profilo rischio del risparmiatore coinvolto». A dirlo è Nicola Benini di Ifa Consulting, advisor indipendente e consulente tecnico di molti tribunali tra cui Milano, Parma, Bari.

Ne è sicuro?

«Ho quintali di documentazione: questionari precompilati, con le croci apposte dai bancari che poi il risparmiatore firma come disbrigo burocratico. Questionari scritti sotto dettatura. Ci sono migliaia di cause, da anni».

Quali?

«Se i questionari fossero stati correttamente predisposti e compilati, la maggior parte dei bond subordinati non si sarebbe potuta vendere ai risparmiatori. Invece la maggior parte di quei titoli è in mani loro».

Chi ha più responsabilità?

«Le norme sugli investimenti in Italia sono tra le più tutelanti al mondo, purtroppo vengono facilmente aggirate. Un questionario basato su criteri oggettivi e quantitativi anziché estratti e soggettivi non sarebbe aggirabile. Ci sono precise responsabilità della vigilanza cui troppe volte supplisce la magistratura».

(a.gr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTI REVAS GROUP SPA
IN ESERC. PROV. - REVAS SRL
SAVER IMPIANTI SRL - HITECH IMPIANTI SRL
TECNOMECCANICA SRL



I Curatori delle procedure in epigrafe, con riferimento all'avviso dd 15.11.02015 di avvio della procedura competitiva avente ad oggetto la cessione di aziende di lavorazioni metalmeccaniche, facenti capo agli intestati fallimenti attualmente esercitate da Revas Group S.p.A.,

comunicano

ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 comma 4 l.f., che entro 8 gg da oggi è possibile formulare offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% rispetto a quella già pervenuta e caratterizzata in via essenziale da: prezzo offerto di € 2.500.000,00.- oltre imposte, parziale trasferimento del personale dipendente all'esito delle procedure ex art. 47/6 legge 428/1990, esclusione del subentro nel leasing immobiliare dell'unità produttiva di Cervignano.

Al seguente indirizzo mail proceduracompetitiva@revas.it, è possibile indirizzare ogni richiesta di chiarimenti, documentazione e sopralluoghi anche al fine di avere accesso alla data room virtuale.

Trieste 13 dicembre 2015

I curatori
dott. Piergiorgio Renier
dott. Luca Camerini
dott. Roberto Bussani
avv. Stefano Sabini